

Publicato il rapporto Liber 2010



Diviso in due parti ecco il rapporto Liber 2010.

Cosa emerge?

La marea montante (tuttora, purtroppo) della crisi economica prova a bagnare anche le spiagge dell'isola felice dell'editoria nostrana, i lidi di quel mondo del libro per ragazzi che, per il fatto di essere un po' isola e un po' giardino segreto, sono finora rimasti abbastanza al riparo dai marosi che, nell'ultimo anno e mezzo, hanno investito il comparto editoriale insieme a tutto il resto dell'industria nazionale. Nel 2009 il calo della produzione, iniziato con passo incerto nel 2008, ha fatto segnare un provvisorio -7,6%, portando il numero delle novità vicino ai livelli di dieci anni fa. Calo di per sé significativo, ma non allarmante, in considerazione di quanto di peggio è avvenuto in altri comparti industriali, più esposti al mercato delle esportazioni, meno riparati sul piano del mercato interno, come succede ai libri, beni di consumo che in periodi di crisi offrono comunque un buon rapporto tra costo e valore. Il settore editoriale, e in particolare quello per ragazzi, mantiene meglio di altri i livelli della produzione.

Un piccolo calo nella produzione ma

alla flessione del numero delle novità corrisponde dal 2007 un progressivo consolidamento dei prodotti di buona qualità

Anche questo settore viene investito dalla crisi ma se ne salva con un ripensamento dal quantitativo al qualitativo.

E poi tutta la godibilissima sezione sui migliori titoli e le migliori collane. Per regali di Natale davvero ben scelti.

Il rapporto è accessibile a partire dal sito di Liber